

Cinquemila piante, il piano

La salute degli alberi potatura verso la fine Stop in piazza Vanvitelli

I tagli «conservativi» sono giunti al 70 per cento: ora tocca a Casolla E le associazioni fermano lo sfoltimento di una piazzola privata

IL TAGLIO

Daniela Volpecina

Le attività di potatura degli alberi in città saranno completate entro i primi giorni di aprile. Lo garantisce l'agronomo del Comune di Caserta, Nicola Leardi. Ingiaggiato quasi un anno fa per far fronte agli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio verde, che ha reso noto anche il cronoprogramma degli interventi che verranno effettuati nei prossimi trenta giorni.

I RIONI

Tra le strade interessate ci sono via Genito, i rioni Tescione, Vanvitelli e Cappelletto, le frazioni di Casolla e Casolla. Un'attenzione particolare sarà riservata alla villetta di Padre Pio in via Settembrini. Qui, proprio oggi pomeriggio, l'agronomo incontrerà le associazioni ambientaliste per un

confronto sulle operazioni di messa in sicurezza e sulle modalità operative da adottare per la potatura di lecci, magnolie, cedri, lirioidendrum e non solo. Una potatura che l'agronomo ha definito di tipo conservativo nel rispetto delle diverse specie.

LE ASSOCIAZIONI

Per Legambiente, Wwf, Lipu, Italia Nostra e tante altre realtà del territorio (una cinquantina in tutto) sarà anche un momento per avere lumi sui lavori che di qui a qualche mese interesseranno l'intera piazza. Scongiurato infatti - proprio grazie al pressing delle associazioni - il taglio, inizialmente annunciato dall'amministrazione comunale, di ben 21 alberi, ora gli ambientalisti chiedono di conoscere come l'ente intendeva procedere. Stando alle ultime dichiarazioni del sindaco Carlo Martino, sembra infatti che verranno abbattuti soltanto tre arbusti e che tutti gli altri verranno



IL SINDACO: SARANNO ABBATTUTI TRE ARBUSTI OGGI L'AGRONOMO INCONTRERÀ LE ASSOCIAZIONI IN PIAZZA PADRE PIO

rimparmiati grazie ad una modifica del progetto. Modifica che tuttavia potrà essere effettuata solo dopo l'aggiudicazione della gara attraverso l'attuazione di una variante. Nel frattempo l'occhio attento delle associazioni ha registrato una potatura anomala in piazza Vanvitelli effettuata, beninteso, non dal Comune ma dai

privati che hanno adottato quest'area sulla scorta di quanto previsto dal regolamento sui beni comuni.

L'AGRONOMO

Grazie alle segnalazioni dei cittadini e all'intervento dell'agronomo, le operazioni - che fino ad ora hanno riguardato solo un lato della piazza e investito i lecci che formano la corona esterna - sono state temporaneamente sospese. Al momento, stando ai dati forniti dall'ente, è stato completato in città il settanta per cento delle potature. Un risultato che deve fare i conti con un patrimonio verde di oltre cinquemila piante che per un lungo periodo sono state abbandonate al loro destino, ad eccezione naturalmente di alcuni interventi sporadici. Le potature, iniziate ad aprile dello scorso anno ma interrotte a inizio giugno per via delle alte temperature e per non arrecare danni alle piante in fase di ger-

moglio, sono riprese ad ottobre. In particolare dalla frazione di Parco Cerisola e dal Parco degli Aranci.

QUALITÀ DEGLI ALBERI

Gli ultimi interventi, hanno riguardato invece le melie, i cedri e le magnolie di via Ferrarece e gran parte del quartiere Acquaviva, i tigli e i pini di via Michelangelo, via Raffaello e via Gallicola, i cedri, i lirioidendrum, i pini e i tigli distribuiti tra piazza Pirelli e piazza Caltaneo, e ancora la grande magnolia di via Renella, alcune specie in viale Cappelletto e i pianti della frazione di San Leucio. Non sono previsti invece tagli o capitozzature se non in casi estremi o situazioni di emergenza. «Sono pochissimi gli alberi abbattuti in quest'ultimo anno - fa notare l'agronomo - e solo perché secchi, malati o pericolosi. Come il caso dei tre pini in viale Michelangelo».



L'ARBORE La potatura prevista in via Genito e nei rioni Tescione, Vanvitelli e Cappelletto